

A Torino la sosta è telematica

UN PARCHIMETRO PERSONALE O UN TELEFONINO SOSTITUISCONO MONETINE E VOUCHER TIPO GRATTA E SOSTA

Torino, la capitale italiana dell'automobile, è all'avanguardia in Italia e in Europa nella telematica applicata ai parcheggi. Nel capoluogo piemontese sono disponibili due diversi sistemi. Il primo, in funzione da tempo e battezzato Euro Park, utilizza un apparecchio con display che, sorta di parchimetro da cruscotto, permette di utilizzare schede ricaricabili a scalare (Park Card), tipo quelle dei telefonini, acquistabili in tagli da 5 a 50 euro. Il dispositivo può essere ritirato presso gli uffici del Servizio Clienti Parcheggi previa sottoscrizione di un contratto d'uso ed il versamento di 50 euro a titolo di deposito cauzionale.

L'uso è molto semplice: non occorre decidere prima quanto dura la sosta, non servono spiccioli, cartoline "gratta e sosta" e parchimetri, ma basta attivare l'apparecchio, impostare la tariffa e al ritorno lo si spegne. In questo modo si paga solo quello che si consuma. Senza sprechi: si può, infatti, sostare cinque minuti, due ore oppure tutto il giorno.

Il secondo sistema, molto simile a quello in uso in Austria dal quale si differenzia per il fatto che il pagamento non avviene online, presuppone invece l'ordine via Sms. Con un messaggio dal telefonino si attiva la sosta il cui pagamento viene scalato dall'importo presente sulla Parkcard. Notevoli i vantaggi: anche in questo caso si paga solo per il tempo effettivamente necessario, non è necessario avere spiccioli per pagare e non occorre dover decidere in precedenza la durata della sosta.

Il sistema si chiama Telepark, dal nome della società che lo ha realizzato. Torino è la prima delle grandi città che in Italia adotta questo sistema di pagamento dei parcheggi che è disponibile anche a Salerno e Reggio Emilia. Il Telepark è valido per tutti i 55mila posti auto della cosiddetta zona blu, suddivisa a sua volta in cinque sotto aree con diverse tariffe.

Il progetto e l'idea imprenditoriale di Telepark sono del Gruppo Metoda, mentre Italdata (Siemens Informatica) è stata scelta come fornitore in qualità di partner tecnologico nella consulenza, analisi e predisposizione

dell'infrastruttura di Contact Center Telefonico a supporto delle attività di business di Telepark.

L'uso pratico. Il meccanismo per l'utilizzo della Parkcard prevede, come primo passo, il dotarsi del kit di prova, costa 2,5 euro, tramite il quale si può testare il servizio (l'importo è quindi interamente spendibile in sosta).

Nel kit è compresa una scheda Parkcard che dovrà sempre essere lasciata in maniera visibile sul parabrezza dell'auto con il codice identificativo personale a 10 cifre, visibile agli addetti del controllo. L'attivazione della scheda è un'operazione che va eseguita solo la prima volta, mediante una telefonata a un call center computerizzato, oppure tramite Sms nel quale si comunica il codice a dieci cifre impresso sulla parkcard.

Per parcheggiare è sufficiente scrivere telefonare al centro servizi oppure inviare Sms con il quale si comunica l'inizio della sosta (si digita la lettera I) e i codici dell'area o della tariffa. Quando si rimette in moto l'auto è necessario mandare un messaggio con il quale si comunica (tramite la lettera F) la fine della sosta. Esaurito il kit di prova si può procedere alla ricarica attraverso l'acquisto di una tessera Repark del valore di 11 o 27,50 oppure 55 euro.

Mario Cianflone (ha collaborato Riccardo Calimani, Museo egizio di Torino)

Costi tessere Repark (valori in Euro)						
	Costo al pubblico	Disponibile per la sosta	Abbonamento annuale (A)	10% costo ricarica (B)	10% su kit di prova con la 1° ricarica (C)	Totale costi Telepark (A+B+C)
RECARD 1° RICARICA	11,00	2,50	8,00	0,25	0,25	8,50
	27,50	17,50	8,00	1,75	0,25	10,00
RICARICA	55,00	42,50	8,00	4,25	0,25	12,50
RECARD 2° RICARICA	11,00	10,00	-	1,00	-	1,00
	27,50	25,00	-	2,50	-	2,50
	55,00	50,00	-	5,00	-	5,00